



COPIA

N° 13 del Reg. Del

COMUNE DI PALUZZA

Verbale di deliberazione del Consiglio comunale

SEDUTA del 27/06/2014

OGGETTO:Adozione variante n. 12 del P.R.G.C. (variante non sostanziale).

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **ventisette** del mese di **giugno** convocato per le ore **18.30**, con avviso e ordine del giorno spediti nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Straordinaria**
A trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta **Pubblica**

Sono intervenuti:

Nome del Consigliere	Carica	Presente	
Mentil Massimo	Sindaco	Si	
Ortis Giusi	Consigliere	Si	
Puntel Celso	Consigliere	Si	
Bulliano Federica	Consigliere	Si	
Scrignaro Luca	Consigliere	Si	
Flora Pier Mario	Consigliere	Si	
Di Ronco Tiziano	Consigliere		No
Tassotti Silvia	Consigliere	Si	
Di Ronco Nicoletta	Consigliere	Si	
Vezi Elia	Consigliere	Si	
Maier Annika	Consigliere	Si	
Bidoli Giovanna	Consigliere		No
Unfer Gilberto	Consigliere	Si	
		11	2

Delibera immediatamente
eseguibile

Art. 1, comma 19, L.R.
n.21/2003

Assume la presidenza il Sig. **Mentil Massimo** nella sua qualità di **Sindaco**.

Assiste il Vice Segretario comunale Sig. **Zamparo Maria Pia**

La seduta è legale ed il Presidente apre la discussione sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Paluzza é dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 13.11.2006, la cui esecutività è stata parzialmente confermata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 087/Pres. in data 05.04.2007;

RICORDATO che con Delibera n° 32 del 11-08-2007 il Consiglio Comunale ha approvato le Direttive da seguire nella predisposizione di modifiche al P.R.G.C. vigente (art. 31 – secondo comma – L.R. 19.11.1991, n. 52);

RICHIAMATO l'art. 63 commi 1 e 5 della L.R. 5/2007 riguardante la “Riforma dell’urbanistica e disciplina dell’attività edilizia e del paesaggio”, e art. 17 comma 1 lettera f) del regolamento di attuazione della parte I^ dell’Urbanistica e D.P.Reg. n. 86 e art. 1 della L.R. 12/8 per le procedure di formazione degli strumenti urbanistici con i quali si definiscono tra gli altri le “Varianti NON Sostanziali”.

CONSIDERATO che la variante n. 12 al P.R.G.C. costituisce **VARIANTE NON SOSTANZIALE** ai sensi dell’art. 63, comma 5 della L.R. 05/07 e art. 17 del regolamento di attuazione della parte I^ urbanistica e art. 1 L.R. 12/2008 e decreto del Presidente della Regione 20.03.2008 n. 086/Pres. per le quali sono previste procedure di adozione semplificate

DATO ATTO che i vincoli preordinati all’esproprio di singoli beni immobili, nonché vincoli procedurali di inedificabilità inerenti le aree assoggettate a piano attuativo, disposti dal vigente strumento urbanistico risultano decaduti .

ATTESO che necessita procedere alla **reiterazione dei vincoli espropriativi** e procedurali decaduti così come previsto dall’art. 23 della L.R. 5/2007.

CONSIDERATO che alcune ditte private , hanno inoltrato richiesta all’Amministrazione di valutare la possibilità di apportare alcune modifiche al vigente Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.)

RITENUTO quindi di apportare alcune modifiche alla zonizzazione ed alle norme di attuazione del P.R.G.C. onde adeguare lo stesso alle nuove esigenze venutesi a creare.

VISTA la determinazione n. 499 dd. 13.12.2012 con la quale l’Amministrazione Comunale ha affidato l’incarico professionale per la redazione della **VARIANTE n. 12 al P.R.G.C.** all’ arch . Antonio Fabiani con studio di architettura ed urbanistica in Tolmezzo (Ud) Via Valdolce, 13 .

VISTA la documentazione predisposta e gli elaborati presentati a cura e firma :

- dall’ arch. Antonio Fabiani con studio di Architettura e Urbanistica in TOLMEZZO (Ud) Via Valdolce – 13, iscritto all’albo degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori della provincia di Udine sez. A/a n. 751
- dal dott. geologo Danilo Simonetti con studio in PALUZZA (Ud) Vicolo S. Giacomo 20/a , iscritto all’albo dei geologi della regione Friuli Venezia Giulia al n. 280
- dal dott. forestale Marco Vlaich con studio in TOLMEZZO (Ud) Via M.te Grappa , 40 iscritto all’albo dei dott. Agronomi - dott. Forestali della provincia di Udine .
- relativa agli **elaborati di variante** dd. 18.03.2014 di seguito elencati parte integrante della presente deliberazione

01 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA
NORMATIVA
ASSEVERAZIONI VARIE
ZONIZZAZIONE Sc. 1:2000

02 - REITERAZIONE DEI VINCOLI ESPROPRIATIVI

03 - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA’ A PROCEDURA DI VAS
VALUTAZIONE ASPETTI PAESAGGISTICI
VERIFICA DI SIGNIFICATIVITA’ DELL’INCIDENZA ECOLOGICA

PRESO ATTO che dalla dichiarazione di verifica preliminare su possibili incidenze significative sui SIC o ZPS, inclusa nel progetto di variante "si evince la non presenza di alcun tipo di incidenza".

VISTO che la Commissione Consiliare Urbanistica nella seduta tenutasi in data 15.03.2014 ha deliberato di accogliere le richieste e/o le modifiche ed i nuovi articoli da introdurre nelle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) come descritte negli elaborati sopra richiamati, considerando quanto, oggetto di variante urbanistica e parte integrante della reiterazione dei vincoli.

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dall'art. 49 del D.Lgs 18.08.2000 n° 267 T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali dal Responsabile dell'Ufficio Comune per il Servizio Urbanistico e dell'Edilizia Privata dell'Associazione Intercomunale "Alta Valle del But

RITENUTO pertanto di adottare, ai sensi dell'art. 63 comma 5 lett. a) della L.R. 5/2007 e s.m.i. e art. 17 comma 1 lett. a) del D.P.Reg. 20 Marzo 2008 n. 086/Pres, la **Variante n° 12** al vigente P.R.G.C., al fine di dare risposta all'esigenza di **adeguamento del P.R.G.C.** alle nuove esigenze venutesi a creare.

VISTA la L.R. 5/2007 e s. m. e i.;

VISTA la L.R. 52/91 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. 12/08 e s.m. e i.;

Con voti unanimi favorevoli resi in forma palese;

DELIBERA

- di fare proprie le premesse del presente atto ;
- di adottare, la **variante n. 12 al P.R.G.C.** relativa alla necessità di procedere con la reiterazione dei vincoli espropriativi e procedurali (decaduti così come previsto dall'art. 23 della L.R. 5/2007) ai sensi dell'art. 32 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni come previsto dall'art. 63 comma 1 e 5 della L.R. 5/2007, in base al quale la procedura di formazione degli strumenti urbanistici, per i quali siano state deliberate le direttive alla data di entrata in vigore della legge 5/2007, è definita sulla base delle norme previgenti (L.R. 52/91), **VARIANTE NON SOSTANZIALE.**
- di incaricare il Sindaco di sovrintendere agli adempimenti necessari ai fini dell'entrata in vigore dell'entrata in vigore della Variante in argomento
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile .

La P.A. per disporre la reiterazione dei vincoli urbanistici scaduti deve accertare che l'interesse pubblico sia ancora attuale e non possa essere soddisfatto con soluzioni alternative, indicando le iniziative assunte o di prossima attuazione per soddisfarlo, nonché disporre l'accantonamento delle somme necessarie per il pagamento dell'indennità di espropriazione

La giurisprudenza più recente, anche a seguito del decisivo impulso fornito dalla giurisprudenza della Corte Costituzionale (con particolare riguardo alla sentenza n. 179 del 1999, che ha affermato il principio secondo cui la reiterazione dei vincoli di piano regolatore a contenuto espropriativo scaduti deve essere accompagnata dalla previsione di un indennizzo), afferma con notevole decisione il principio per cui la legittimità della reiterazione dei vincoli non può prescindere dal positivo riscontro di una duplice condizione: per un verso, si afferma che "l'accantonamento delle somme necessarie per il pagamento dell'indennità di espropriazione è condizione di legittimità del provvedimento di reiterazione dei vincoli scaduti ai sensi dell'art. 2 l. n. 1187 del 1968, sebbene puntualmente motivato e giustificato da un evidente interesse pubblico." (Consiglio Stato, sez. IV, 28 luglio 2005, n. 4019); per altro verso, si sottolinea come la reiterazione dei vincoli urbanistici scaduti (oggi rientrante nella previsione di cui all'art. 9 d.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) non può disporsi senza svolgere una specifica indagine concreta relativa alle singole aree finalizzata a modulare e considerare le differenti esigenze, pubbliche e private, in quanto l'amministrazione nel reiterare i vincoli scaduti, è tenuta ad accertare che l'interesse pubblico sia ancora attuale e non possa essere soddisfatto con soluzioni alternative e deve indicare le concrete iniziative assunte o di prossima attuazione per soddisfarlo, nonché disporre l'accantonamento delle somme necessarie per il pagamento dell'indennità di espropriazione, per cui "l'obbligo di motivazione in materia di reiterazione dei vincoli urbanistici scaduti sussiste anche quando la reiterazione del vincolo sia disposta in occasione dell'adozione di variante generale al p.r.g." (Consiglio di Stato, sez. IV, 15 maggio 2000, n. 2706; in termini Consiglio di Stato, sez. IV, 7 giugno 2012 n. 3365).

IL PRESIDENTE
f.to **Mentil Massimo**

IL VICE SEGRETARIO
f.to **Zamparo Maria Pia**

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'albo pretorio online del sito informatico del Comune, per quindici giorni consecutivi dal **30/06/2014** al **15/07/2014** a sensi e per gli effetti dell'art.1, commi 15 e 20 bis, della Legge Regionale 11.12.2003, n.21.

L'IMPIEGATO ADDETTO


Barbara Peresutti

Copia conforme all'originale agli atti che si compone di n° _____ fogli.

Il Funzionario Incaricato

addì _____
